

AFFIDATA AGLI ATTUALI GESTORI PER SEI MESI

Area Pianacci, proroga in extremis ma resta la polemica con il Municipio

Avvenente: «Non spetta a noi decidere»
Il consorzio: «Serve un confronto col sindaco»

ALESSANDRO PONTE

«NON SIAMO NOI a scegliere le sorti dell'area al Cep». Il rinnovo della concessione per l'utilizzo degli impianti di via 2 Dicembre è arrivato. In extremis, come a giugno. Pochi minuti prima delle 15, del 31 dicembre e scadrà tra sei mesi. Ma comincia con una replica l'anno della Pianacci. Non quella di un concerto o del festone di Capodanno, che non c'è stato. Ma quella del Municipio Ponente, accusato dal Consorzio che da 15 anni gestisce l'area simbolo del riscatto sociale del Ponente, di mantenere una «posizione incerta» rispetto all'importanza degli impianti, e di «non esprimersi a favore di un bando a sfondo sociale per la concessione degli spazi», che vengono considerati «sportivi».

«E' inutile negare che tutto trae origine dal nuovo regolamento comuna-

le che regola l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi - spiega Mauro Avvenente, presidente Municipio Ponente - e stabilisce l'obbligo di affidare le strutture sportive tramite bando pubblico. Due anni fa tutte le associazioni, compresa la Pianacci, che avevano beneficiato di finanziamenti allora disponibili, hanno subito rimarcato la loro vocazione sociale. Non si mette in dubbio, ma questo evidenzia che il vero nodo della questione è puramente economico».

Ed è vero. Lo dicevano anche al Consorzio. «Il bando non può non tenere conto del contesto. Se si puntasse soltanto sulle società sportive non potremmo sostenere i costi maggiorati di affitto e l'onere dei lavori di manutenzione straordinari». Soprattutto tra i tornanti della Pra' alta. Dove il campo di calcio a cinque viene usato gratuitamente dai giovani e dai ser-



L'area Pianacci al Cep di Pra'

vizi sociali del Comune, «affittato solamente sei volte nel 2011 - sottolineano dal Consorzio - E su 257 mila euro del bilancio 2011, solo 15 mila circa provengono dalle attività sportive».

Ma intanto il bando per la concessione degli spazi è sospeso da due anni. Il Consorzio, che ha lavorato con sacrificio per riqualificare un angolo di brutta periferia, ha già ridimensionato le proprie attività. E ora chiude i battenti per una settimana, in attesa di un incontro con il sindaco Doria. «Non per questo si devono cercare nemici o capri espiatori» commenta Avvenente. Ma il Consorzio Pianacci, «rinnova la richiesta di un incontro con il sindaco Doria. C'è un blocco tra Comune e Municipio, ognuno rimanda all'altro la responsabilità della decisione su come imbastire il concorso pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA